



## DECRETO DEL PRESIDENTE

**N. 23 del 31.03.2023**

---

**OGGETTO: Atto di indirizzo del Presidente della Comunità territoriale della val di Fiemme  
– Destinazione risorse Fo.r.e.g. 2023.**

---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01.09.2022, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

---

### IL PRESIDENTE

Richiamate le disposizioni vigenti in materia di FO.R.E.G. contenute nei seguenti contratti e/o accordi sindacali dei quali l'Ente ha preso regolarmente atto con provvedimenti dell'organo esecutivo:

- C.C.P.L. 2016-2018 sottoscritto in data 1.10.2018 limitatamente al CAPO IV- Fondo Per La Riorganizzazione e L'efficienza Gestionale (FO.R.E.G.), articoli dal nr.136 al nr.149;
- articolo nr. 7 Accordo di settore stralcio sottoscritto in data 1.10.2018.

Richiamato in particolare l'art. 137 Finanziamento del Fo.R.E.G. del CCPL 2016/2018:

1. *A decorrere dall'1 gennaio 2018 il FO.R.E.G. è finanziato a regime dalle risorse risultanti dall'applicazione degli importi per dipendente equivalente di ciascun anno come di seguito riportati:*

CATEGORIE/LIVELLI	IMPORTI ANNUI LORDI PER DIPENDENTE EQUIVALENTE
A	€ 848,00
B base	€ 933,00

B evoluto	€ 993,00
C base	€ 1.093,00
C evoluto	€ 1.227,00
D base	€ 1.417,00
D evoluto	€ 1.640,00

2. ...

3. *In caso di esigenze particolari o per incentivare attività istituzionali, gli enti destinatari di questo CCPL possono destinare annualmente ad incremento della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G. risorse proprie fino ad un massimo dell'1% del monte salari del personale dipendente. Tale incremento non costituisce consolidamento del Fondo per gli anni successivi.*

4. *Eventuali somme destinate al finanziamento del FO.R.E.G. e non erogate negli esercizi precedenti, incrementate degli importi derivanti dalle ritenute di cui al comma 6 dell'art. 140, sono riportate sul FO.R.E.G. degli anni successivi per il finanziamento della quota obiettivi specifici. Nel caso in cui le Amministrazioni non provvedano, per un periodo di tre anni, all'assegnazione degli "obiettivi specifici", le relative risorse saranno destinate ad ulteriore finanziamento della "quota obiettivi generali". Le risorse accumulate sino al 2016, fatti salvi eventuali accordi già sottoscritti o in via di definizione, dovranno essere utilizzate attraverso l'assegnazione di obiettivi specifici entro l'anno 2017; qualora gli obiettivi non vengano assegnati, dette risorse saranno distribuite ai dipendenti proporzionalmente sugli "obiettivi generali".*

Precisato che l'art. 140 co. 4 del CCPL 2016/2018 prevede che "gli importi annui lordi spettanti a titolo di "quota obiettivi generali", a decorrere dall'anno 2018 sono stabiliti a livello di ente entro i limiti massimi e minimi stabiliti in sede di accordo di settore.". L'accordo di settore sottoscritto in data 1.10.2018 all'articolo 7, con riferimento a questo argomento prevede la possibilità per l'ente di destinare risorse agli obiettivi specifici nella percentuale variabile dal 10% al 25%. In sostanza l'ente può quindi decidere quante risorse destinare agli obiettivi specifici nei limiti suddetti, e di conseguenza determinerà la quota Fo.r.e.g. da distribuire sugli obiettivi generali, che sarà quindi ricompresa tra il 75 e il 90% del Fo.r.e.g.

Vista la deliberazione Giunta Prov.le n. 2030 del 11/11/2022, modificata con la deliberazione 2464 del 22.12.2022, con la quale sono stati concessi alla nostra Comunità, oltre i finanziamenti degli oneri contrattuali 2019/2021 e della vacanza contrattuale, ulteriori risorse pari a **€ 1.565,80** da destinare alle incentivazioni al personale.

Preso atto che il Servizio per il Personale ha effettuato i conteggi per la costituzione del fondo per l'anno 2023 con i criteri e importi, contenuti nel Contratto collettivo prov.le di lavoro per il personale del comparto autonomie locali, dell'area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016-2018 e dell'accordo di settore stralcio per Comuni e Comunità della P.A.T. per il triennio 2016-2018 sottoscritti in data 1 ottobre 2018 e proceduto ad attenta disamina degli stessi.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2022 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025.";
- decreto del Presidente n. 51 di data 29.12.2022 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2023-2025 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.";
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

## D E C R E T A

1. di dare atto che, sulla base dei calcoli predisposti dal Servizio Personale in base al CCPL vigente, il "Fondo per riorganizzazione e l'efficienza gestionale - Fo.r.e.g." dell'anno 2023, ammonta ad **€ 36.478,51**, da maggiorare con gli importi indicati al successivo punto 3, oltre agli oneri fiscali e previdenziali a carico ente;
2. di stabilire che, per l'anno in corso, il suddetto fondo verrà riservato per il 90% a finanziamento della la "quota obiettivi generali" (quota A), e la differenza sarà destinata alla "quota obiettivi specifici" (quota B);
3. di destinare inoltre e per i motivi indicati in premesse ad incremento della quota obiettivi specifici 2023, le seguenti somme:
  - € 1.500,00 derivanti da risorse proprie per incentivare attività istituzionali come previsto dal vigente CCPL 2016/2018 art. 137 co 3;
  - € 1.565,80 derivanti da finanziamento PAT delibera G.PAT 2030 del 11.11.2022 come modificata dalla delibera G.PAT. 2464 del 22.12.2022;
  - ulteriori somme destinate al finanziamento del Fo.r.e.g. e non erogate negli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 137 co. 4 CCPL 2016/2018 incrementate degli importi derivanti dalle ritenute di cui al co. 6 dell'art. 140 CCPL 2016/2018;
4. di considerare il presente provvedimento quale atto programmatico di indirizzo;
5. di incaricare il Segretario Generale Reggente dell'ente, nella sua funzione di datore di lavoro, a condurre la contrattazione decentrata prevista dall'art. 143 del CCPL 2016/2018 e sottoscrivere l'accordo per conto della Comunità, previsto prima di poter utilizzare la "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G.;
6. di demandare al Responsabile dell'Ufficio Personale l'impegno della spesa per l'erogazione del Fo.r.e.g. secondo le indicazioni previste dal presente decreto;
7. di dare atto che, trattandosi di determinazione inerente la gestione del personale disciplinata dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato, ogni eventuale controversia individuale è devoluta al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro ai sensi dell'art. 63 comma 1 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165. E' data la facoltà di esperire preventivamente il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 410 e seguenti del c.p.c.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**IL SEGRETARIO REGGENTE**

dott.ssa Luisa Degiampietro

**IL PRESIDENTE**

sig. Giovanni Zanon

**ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal **31.03.2023**

Provvedimento esecutivo dal **11.04.2023**

Cavalese, li **31.03.2023**

Il Segretario Reggente  
dott.ssa Luisa Degiampietro